

Rimini

LA GIORNATA DELLA DONNA



Le imprenditrici premiate ieri in Comune. La premiazione di Ilde Urbinati. E le mimose vendute in piazza FOTO DIEGO GASPERONI

Itinerario tutto al femminile per conoscere la storia di Rimini

La passeggiata parte domani alle 16 dall'Anfiteatro romano: 14 tappe e 14 grandi donne, da Margherita Zoebeli a Maria Teresa Casadei, nei luoghi della città a loro intitolati

RIMINI

VERA BESSONE

Fateci caso: solo il 4% delle strade italiane è intitolato alle donne, e quasi sempre si tratta di sante. Dove sono le letterate, le scienziate, le artiste, le partigiane? Neglette, dimenticate: fuori dai libri di storia, e fuori anche dalla toponomastica. Ma senza nomi e volti di riferimento, senza esempi da seguire, a chi possono ispirarsi le giovani donne? Una mancanza che negli ultimi anni è stata più volte stigmatizzata, e da più parti si è tentata una inversione di tendenza. Un gran lavoro l'ha fatto ad esempio il gruppo Facebook "Toponomastica femminile", nato nel 2012 su iniziativa di Maria Pia Ercolini «con l'idea di compensare l'evidente sessismo che caratterizza l'odonomastica» (l'insieme dei nomi delle strade).

L'itinerario riminese

Molte città si sono mobilitate, iniziando a intitolare più luoghi alle principali figure femminili, e promuovendo iniziative. Domani, in occasione della *Giornata della donna*, il Comune di Rimini, la Commissione di toponomastica e la Casa delle donne hanno organizzato una passeggiata nel centro storico intitolata "Donne nella città. Itinerario al femminile nella storia di Rimini" con partenza alle 16 dall'Anfiteatro romano.

Un'occasione per scoprire e conoscere alcune delle figure femminili a cui Rimini ha dedicato strade, parchi, giardini, ciclabili, edifici, e anche un'opportunità per scoprire alcuni luoghi della storia riminese poco conosciuti.

L'evento si concluderà con un tè alla Casa delle donne in piazza Cavour.

Quattordici nomi da ricordare

Ma chi sono queste donne? Si comincia con la pedagogista **Margherita Zoebeli** (1912-1996), fondatrice del Ceis, e si prosegue lungo il parco Cervi con alcune partigiane che si sono distinte nella lotta di liberazione: sono le coraggiose staffette **Elisa Mini Imola** (1906-1993), **Adria Neri** detta "Marga" (1917-1964) e **Rosa Donini** (1907-1976).

Un'altra tappa, nei pressi dell'Arco, sarà dedicata all'antifascista **Olga Bondi** (1901-1922), là dove inizia l'area verde a lei dedicata. Quindi la passeggiata prosegue nella via intitolata a **Santa Chiara** (1193-1253), raccontando delle **suore Umiliate** (sec. XIII-XIX) e di **Elisabetta Renzi**, fondatrice delle Maestre Pie (1786-1859).

Eccoci nei pressi delle case malatestiane per ascoltare la storia di **Antonia de Barignano**, madre di Sigismondo (1400-1471); quindi si incontrerà la beata **Maria Rosa Pellesi**, fondatrice delle suore di Sant'Onofrio (1917-1972).

Ancora una donna malatestiana, **Isotta degli Atti** (1433-1474), di cui si parlerà proprio davanti al teatro a lei dedicato. Infine tappa per l'educatrice e scrittrice **Maria Massani** (1897-1990) e, arrivando in piazza Cavour, per l'attrice **Giulietta Masina** (1922-1994) e per l'insegnante e amministratrice **Maria Teresa "Lella" Casadei**.



Un momento del dibattito di ieri sulla violenza maschile al teatro degli Atti

Festa della donna, cerimonia in Comune premiate nove imprenditrici di successo

RIMINI

Si è svolto ieri mattina presso la sala della giunta comunale, in occasione della Festa della donna, la premiazione di nove "Imprenditrici di successo" indicate da Cna e Confartigianato e, per la prima volta, Confcommercio. Imprenditrici il cui successo è dovuto «alla loro sensibilità e al loro impegno in diversi ambiti professionali; donne capaci d'offrire servizi diversi, di inventarsi e innovare il loro ma accomunate dallo stesso obiettivo di far raggiungere l'armonia tra corpo e spirito per un sano stile di vita», spiegano dal Comune. Le premiate 2019 sono Giulia Brunetti, Federica

Dolci, Micaela Piccari, Stefania De Flaviis, Bianca Giusy, Cristina Pozzi, Daniela Mazzotti, Patrizia Mainardi, Ilde Urbinati. «Queste nove donne - ha detto la vicesindaca Gloria Lisi - sono storie di successi possibili, seguiamoli e prendiamone esempio, non solo oggi, ma anche e soprattutto nelle difficoltà del quotidiano. Sono storie che sono andate oltre le difficoltà e pregiudizi, storie di orgoglio femminile e speranza nel futuro».

Mimose abusive

Sono stati quasi un centinaio i mazzi di mimose e di rose che la polizia municipale ha posto sotto sequestro nel corso del servi-

zio appositamente predisposto a contrasto della vendita di fiori abusivi che, specie in giornate come quella di ieri in cui nella giornata dell'otto marzo si festeggia la giornata internazionale della donna, si manifesta soprattutto agli incroci o lungo le strade di maggior percorrenza come la consolare San Marino. Oltre alla sanzione amministrativa nei confronti del trasgressore, quantificata dalla normativa in 5.164 euro, gli agenti della municipale hanno provveduto al sequestro dei numerosi mazzi di mimose che erano pronti per la vendita, nonché al rinvenimento di numerosi mazzetti abbandonati alla vista delle divise.

UN VUOTO DA COLMARE

Solo il 4% delle strade è intitolato alle donne e quasi sempre sono sante. Dove sono le letterate, le scienziate, le partigiane?

NOMI E LUOGHI SONO IMPORTANTI

L'iniziativa è promossa da Comune di Rimini, Commissione consultiva di toponomastica e Casa delle donne